

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00682338
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Scena di martirio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1726
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1750
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Galli Bibiena Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1696/ 1757
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000042

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta filigranata/ inchiostro, acquerellatura
--------------------------------	---

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	44
<b>MISL - Larghezza</b>	31

<b>FIL - Filigrana</b>	corona, giglio e lettere capitali SV e I
------------------------	--

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Tracce di umidità e ingiallimento della carta.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Disegno, inchiostro acquerellato su carta, inserito in un passepartout e fissato a un foglio di carta che reca una grande filigrana con la corona, il giglio e le lettere SV e I, il tutto racchiuso in una cornicetta e protetto da un vetro. Raffigura “Scena di martirio”.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Sant'Andrea (?). Strumenti del martirio: tavola di legno. Figure: scherani; figure maschili; figure femminili. Abbigliamento:

<b>soggetto</b>	abiti orientali. Sculture: statua della Religione; statua di Ercole; statue di angeli. Attributi: (Religione) croce; ostensorio. Simboli della passione: lancia; veronica; scala. Architetture.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Non si tratta di un “capriccio”, ma di un modello per una cerimonia religiosa, assai vicino ai numerosi realizzati dalla bottega dei Bibiena soprattutto per le cosiddette Quarantore. In particolare esso risulta compositivamente vicino a quello con la scena di “Anna manda Cristo a Caifa” inciso e pubblicato in “Architettura e prospettive dedicate alla Maestà di Carlo Sesto Imperatore de’ Romani da Giuseppe Galli Bibiena, suo primo ingegner teatrale, ed architetto, inventore delle medesime”, Augusta 1740, p. III, tav. 4. La scena risulta infatti inquadrata e composta in maniera estremamente simile. Tuttavia nel caso in questione non siamo in presenza di una scena di Passione di Cristo, ma di un episodio di martirio di un Santo, un vegliardo seminudo in basso a destra, mostrato in atto orante mentre viene torturato da due scherani. Il martire è poggiato a una tavola di legno e volge le spalle a una statua di Ercole, cui forse ha rifiutato il sacrificio. In primo piano l’episodio è introdotto da sculture raffiguranti la Religione (o la Fede) al centro, che regge la croce e l’ostensorio, ai lati da angeli con simboli della passione: la lancia, la veronica, la scala e (meno chiaro) un’ampolla o un piatto. Il tutto sullo sfondo di un imponente e fantasioso edificio, da cui personaggi in abito orientale assistono alla scena (in particolare rilievo un uomo e una donna in primo piano, che paiono additare verso quanto sta accadendo). Manca la scritta dedicatoria (il cartiglio in alto retto da angeli è privo della didascalia, che veniva aggiunta alla fine per evitare che risultasse capovolta) per cui non è chiaro a quale vicenda sia dedicata l’opera. Potrebbe forse trattarsi di un episodio preliminare al martirio di Sant’Andrea, visto oltre tutto che la figura del vecchio ha assonanze con il Sant’Andrea dei celebri affreschi del Domenichino. Da Attribuire a Giuseppe Galli Bibiena (Parma 1695 – Berlino 1757). In base agli elementi prima accennati l’opera potrebbe ragionevolmente datarsi al secondo quarto del XVIII secolo, per quanto la mancanza, perlomeno attuale, di ulteriori elementi conoscitivi renda difficile una più precisa collocazione cronologica e di conseguenza anche un inquinamento dell’opera relativamente alla committenza e alla destinazione d’uso del modello.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2015/11/23
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, artt. 10, co. 3 e 13, co.1
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2007/04/24
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2008/01/31

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia digitale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP PR
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00682338_F.1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Salimbeni, Barbara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Coccioli Mastroviti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta